

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE EULER HERMES SIAC

La Società italiana del gruppo Allianz, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali nel breve termine, registra un incremento del

+ 362% organic growth primo semestre 2010

- **Questo risultato è stato generato da un forte incremento della domanda di coperture assicurative credito delle Aziende italiane medio-grandi che hanno deciso di proteggersi dal rischio di insolvenze dei propri crediti commerciali, al fine di ridurre il costo del credito erogato**

+17% trattative da PMI, primo semestre 2010

Lo illustra **Massimo Falcioni** *Direttore Centrale Euler Hermes SIAC*

“ La organic growth (crescita del business della Compagnia) si manifesta con una forte crescita nel primo semestre 2010 del 362% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato eccezionale è conseguente sia ad una maggiore attenzione delle imprese italiane a proteggersi dai mancati pagamenti in uno scenario economico ancora incerto, che alla strategia di sviluppo che la Compagnia ha posto in essere per cogliere immediatamente questa evoluzione di mercato”.

“Infatti la gestione del credito commerciale a breve termine sta diventando sempre più una leva strategica nella gestione delle Imprese” – dichiara il Direttore Centrale di EHSIAC, Massimo Falcioni – “la crisi ha contribuito ad aumentare la consapevolezza da parte delle Aziende che attraverso la copertura assicurativa si tutelano dalla incertezza delle possibili insolvenze dei propri clienti con un costo certo, preventivabile e contenuto grazie agli indennizzi assicurativi sugli insoluti, migliorando il proprio merito creditizio facilitando così l'accesso al credito bancario”.

*“Il credit/risk manager delle **grandi imprese** sta facendo sempre più proprio questo strumento, particolarmente diffuso nel nord Europa, e si sta dimostrando sempre più attento alla solvibilità dei clienti.*

*Le **piccole-medie imprese**, anche se più timidamente, stanno ritornando ad utilizzare i servizi dell'assicurazione credito, poiché la crisi ha operato una forte selezione del mercato, consentendo solo alle PMI più virtuose di rimanere attive”.*

Euler Hermes SIAC è la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti. Consociata di Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese proteggendo il loro portafoglio clienti. La compagnia affianca le aziende nel selezionare i clienti e offre un pacchetto di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: Valutazione dei Rischi, Assicurazione dei Crediti e Recupero Crediti. Avvalendosi di 400 collaboratori (in Direzione Generale e nelle Delegazioni territoriali), Euler Hermes SIAC realizza (dato 2009) un giro d'affari di circa 200 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 6.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6200 collaboratori presenti in oltre 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2009 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari di 2,1 miliardi di euro.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il Gruppo copre 800 miliardi di Euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, membro **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's

Contatti con la Stampa:

Giorgio Vallati

Capo Ufficio Stampa

+39 - 0687007280

e-mail: gvallati@eulerhermes.com

www.eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.